



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica del 21 GIUGNO 2012 Deliberazione n. 139
di PROSECUZIONE

OGGETTO

Causa "Bruschetta Giovanni c/Provincia e Comune di Messina". Sentenza n. 5550/06 del Giudice di Pace di Messina. Atto di precetto not. 18/01/12. Riconoscimento della somma di € 736,90= come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemiladodici, il giorno VENTUNO del mese di GIUGNO nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore PELLEGRINO A.	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI Rando Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULLOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) PALERMO Maurizio		X
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino		X
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
37) RAO Giuseppe	X	
38) RELLA Francesco	X	
39) SAYA Giuseppe	X	
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
44) VICARI Marco		X
45) BARTOLOTTA ANTONINO		X

A riportare n.

11 12

Totale n.

22 23

Assume la Presidenza DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AV. ANTONINO CALABRO'

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

I Dipartimento
U.D. Affari Generali e Istituzionali, Legali, Politiche Culturali e Scolastiche
U.O. Legale e contenzioso

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

PREMESSO che con sentenza n. 5550/06 il Tribunale di Messina, decidendo il giudizio promosso da Bruschetta Giovanni contro questa Provincia, ha condannato quest'ultima al pagamento delle spese di lite in favore del Comune di Messina;

CONSIDERATO che con atto di precetto notificato il 18/01/12 il Comune di Messina ha chiesto il pagamento delle somme allo stesso dovute, secondo il prospetto analiticamente riportato:

€	5,00	spese
€	387,00	diritti e onorari
€	48,37	spese generali
€	17,41	cpa
€	95,08	iva
€	<u>184,04</u>	specifica precetto
€	736,90	totale

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00;

CONSIDERATO che con nota prot. n° 1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

CHE, stante quanto sopra, l'importo complessivo di € 736,90= derivante dalla sentenza n. 5550/06 del Giudice di Pace di Messina e dall'atto di precetto notificato il 18/01/12 può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 117 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n. 5550/06 del Giudice di Pace di Messina e dell'atto di precetto notificato il 18/01/12 dal Comune di Messina;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio la somma di € 736,90= ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, dando atto che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 117/2005 alla voce "Maffa Lorenzo" (impegno successivo n. 10093/09), resosi disponibile in quanto Maffa Lorenzo si è già integralmente soddisfatto con pignoramento;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.



IL DIRIGENTE



L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE



Allegati:

- 1) Sentenza n. 5550/06 del Giudice di Pace di Messina;
- 2) Atto di precetto not. 18/01/12.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 28/2/2012

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 28 MAR 2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Antonino Calabro
Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 28 MAR 2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Antonino Calabro
Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA *MD 11/2/05*

MESSINA, 5/3/12

Antonino Calabro
L. FUNZIONARIO
il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, pone in discussione la soprascritta richiesta di debito fuori bilancio iscritta al punto 35) dell'O.d.G. avente per oggetto: Causa "BRUSCHETTA Giovanni c/Provincia e Comune di Messina". Sentenza n° 5550/06 del Giudice di Pace di Messina. Atto di precetto notificato il 18/01/12. Riconoscimento della somma di euro 736,90 quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs n° 267/00.

Dà lettura del dispositivo della soprascritta proposta di deliberazione, dei nominativi dei legali che hanno partecipato al Giudizio, del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile e, infine, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Francesco ANDALORO dichiara il suo voto contrario come su tutte le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio, in quanto un'Amministrazione diligente non dovrebbe creare debiti e, quindi, non creare le condizioni perché il cittadino sia costretto a ricorrere all'Autorità giudiziaria. Fa presente, altresì, che chiederà all'Amministrazione di inviare tutte le delibere inerenti i debiti fuori bilancio alla Corte dei Conti per individuare i responsabili che hanno prodotto il debito.

Il Consigliere Antonino Summa dichiara il voto favorevole del suo gruppo con la clausola di rivalsa verso chi ha prodotto il danno erariale all'Ente.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, non registrando altre richieste di intervento con l'assistenza degli Scrutatori Giovanni Princiotta, Antonino Summa e Antonino Passari, pone in votazione palese mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la richiesta di debito fuori bilancio summenzionata comunicandone l'esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	22
CONSIGLIERI VOTANTI.	17
FAVOREVOLI:	16
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	5 (Miracula, Scimone, Rella, Miano, Galati)
Non validi:	==

Il Consiglio approva.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Rosario Sidoti, Filippo Miracula, Giuseppe Miano, Santo Rando Galati. (Presenti n. 18).

COPIA

5550/06
3724/02 R.A.C.
N. 5550/06 Cron.
M. ... Repertorio
... ..

Repubblica Italiana

In nome del popolo italiano

Il Giudice di Pace di Messina, avv. Fortunato Trifirò, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. R.G.3724/02, promossa

da

Bruschetta Giovanni, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Paladini, **attore**

Contro

Provincia Regionale di Messina, rappresentata e difesa dall'avv. Rosario Venuto, **convenuta**

Comune di Messina, rappresentato e difeso dall'avv. Carmelo Iaria,

convenuto, chiamato in causa

Gerling Konzern, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Scattareggia Marchese, **convenuta, chiamata in causa**

Oggetto: risarcimento danni.

Svolgimento del processo

Con atto di citazione, ritualmente notificato, Bruschetta Giovanni conveniva in giudizio la Provincia Regionale di Messina, per sentire dichiarare la condanna al pagamento di € 452,16, o la diversa somma accertata in corso di causa, con espresso limite in € 1.032,91.

Premetteva parte attrice che l'1 Gennaio 2002, attorno alle 20,10, trovandosi alla guida della propria Fiat Barchetta, tg. AE 011 GD, percorreva la via Cons. Pompea di Messina, con direzione sud/nord; che,

10 GEN. 2012

10/01/2012 LEGALE
PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA
18 GEN 2012
1° DIPARTIMENTO - ° U.D.

250/14
23 GEN. 2012

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
19/01/2012
Protocollo n°0002047/12

giunta in località Grotte, incappava in una buca insistente sul manto stradale; che, in conseguenza del sinistro, riportava danni per € 349,16, oltre € 103,00 per fermo tecnico. Assumendo la responsabilità dell'Ene convenuto per il difetto manutentivo, dopo averlo costituito in mora, intraprendeva l'odierno giudizio.

Con comparsa del febbraio 2002, si costituiva in giudizio la Provincia Regionale di Messina, la quale affermava l'insussistenza di responsabilità e la propria carenza di legittimazione passiva, sostenendo che l'insidia, che aveva determinato l'evento, era riconducibile ad un guasto dell'impianto fognario comunale; deduceva, in ogni caso, che l'obbligo manutentivo delle strade provinciali, ricadenti sul territorio comunale, era di pertinenza del Comune di Messina; chiedeva quindi l'estensione del contraddittorio nei confronti di quest'ultimo. Nel merito contestava la domanda attrice, evidenziando la mancanza descrittiva dei fatti ed, in particolare, la mancata conoscenza della circostanza se l'attore avesse, nell'occasione, adottato una velocità consona.

Contestava, infine, il quantum debeatur. Autorizzata la chiamata in giudizio del Comune di Messina e datosi luogo all'adempimento, con comparsa del luglio 2003, si costituiva in giudizio il Comune di Messina.

Il predetto Ente rappresentava la propria estraneità al giudizio, quindi la propria carenza di legittimazione passiva; sosteneva, di contro, che nella sua qualità di proprietario, obbligato alla manutenzione, la responsabilità era da ascrivere alla Provincia Regionale di Messina. Nel merito, faceva rilevare l'assenza di prova sul sinistro denunciato.

In subordine affermava d'aver stipulato apposita polizza a copertura dei



Rischi con la Gerling Konzern, nei cui confronti spiegava domande di manleva.

Con comparsa del febbraio 2004, si costituiva in giudizio la Gerling Konzern che, in via preliminare, affermava l'inefficacia della garanzia assicurativa; avendo disdettato la polizza con effetto 31/12/2002; eccepiva quindi la prescrizione del diritto alla garanzia assicurativa, sostenendo che l'assicurato, avuta notizia del sinistro il 13/05/2002, avrebbe dovuto notificare l'assicuratore del danno entro il 13/05/2003; deduceva, ancora, l'inadempimento contrattuale del Comune garantito. Nel merito, affermava che l'attore in realtà non s'era trovato innanzi ad un pericolo occulto, trattandosi d'una grossa buca, per come affermato dallo stesso, evitabile adottando la dovuta attenzione. Contestava, infine, il quantum della pretesa risarcitoria perché eccessiva ed indimostrata. Rassegnava le conclusioni esposte in atti.

Seguiva l'istruttoria giudiziale attraverso l'escussione di testi indicati da parte attrice. Da ultimo, previa precisazione delle conclusioni e previo deposito di comparse conclusionali, la causa veniva assegnata a sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Occorre in primo luogo esaminare le eccezioni formulate da Gerling Konzern. Sostiene la Società di assicurazioni l'inefficacia della garanzia per l'intervenuta disdetta contrattuale.

L'eccezione è, prima facie, infondata, atteso che la pretesa disdetta, ove operante, avrebbe avuto decorrenza – per stessa ammissione della Compagnia d'assicurazioni – con effetto 31.12.2002, mentre il sinistro ha avuto luogo l'1.01.2002.

Anche l'eccezione di prescrizione del diritto alla garanzia assicurativa è infondata. Il Comune di Messina ha avuto conoscenza del sinistro il 05/06/03, con la notifica dell'atto di chiamata in causa notificatole dalla Provincia di Messina. L'anno di cui all'art. 2952 c.c. va, così, fatto decorrere da tale data.

Segue che il chiamante ha rettamente esercitato la manleva, avendo notificato il relativo atto il 02.01.2004.

Nel merito la domanda è fondata e va accolta. Vi è prova in atti che il sinistro si è verificato secondo l'esposizione resa da parte attrice nell'atto introduttivo del giudizio. Il teste Sciutteri Rosaria ha confermato che la vettura, condotta dall'attore, "è caduta in una buca posta sul lato sinistro della carreggiata", "che la buca era profonda e grande", nonché "l'illuminazione era scarsa".

Sulla base della resa testimonianza non vi è dubbio che il sinistro vada ricondotto all'incuria manutentiva del proprietario della strada.

Non può invero trovare accoglimento la tesi della P.A., secondo cui può ravvisarsi – anche in concorso – un coinvolgimento causale dell'attore, non potendo condividersi la tesi che l'utente della strada possa ragionevolmente prevedere la presenza di una buca nella sede viaria. Per il difetto manutentivo e per il danno riportato da Bruschetta Giovanni è chiamata a rispondere la Provincia Regionale di Messina, non potendo trovare accoglimento la tesi che a provocare la buca insistente sul manto stradale sia stato lo scarico fognario, così come sostenuto dalla convenuta Provincia. Difetta invero specifica prova sul punto.

Sul quantum debeatur l'attore ha offerto idonea prova dei danni subiti con la produzione delle fatture di spesa, peraltro compatibili con la tipologia del sinistro. Non può invece accogliersi la richiesta risarcitoria per il fermo tecnico, mancando relativa prova.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate, avendo riguardo al valore della controversia, alla sua articolazione ed in difetto di apposita notula, come in dispositivo; stante invece i profili di soccombenza reciproca, vanno compensate le spese di lite tra il Comune di Messina e la Gerling Konzern,

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Messina, avv.to Fortunato Trifirò, definitivamente pronunciando sulle domande avanzate da Bruschetta Giovanni contro la Provincia Regionale di Messina e nei confronti del Comune di Messina e della Gerling Konzern,

Così decide:

- 1. Rigetta le eccezioni preliminari sollevate da Gerling Konzern, per le ragioni esposte in parte motiva.*
- 2. Accoglie le richieste risarcitorie formulate dall'attore e, per l'effetto, condanna la Provincia Regionale di Messina al risarcimento, in suo favore, della somma di € 349,16, oltre interessi dall'evento al soddisfo.*
- 3. Rigetta la domanda di manleva svolta dalla Provincia Regionale di Messina per difetto di prova, come specificato in motivazione.*
- 4. Condanna la convenuta Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese di giudizio, in favore dell'attore, che liquida in*

complessivi € 305,00 , di cui € 5,00 per spese vive, ed € 300,00 per diritti d'avvocato ed onorario, oltre i.v.a. e c.p.a.

5. Condanna altresì la Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese di lite, in favore del Comune di Messina, liquidandole in complessivi € 305,00, di cui € 5,00 per spese vive, € 300,00 per diritti d'avvocato ed onorario, oltre i.v.a. e c.p.a.

Così deciso in Messina addì 03 novembre 2006

Il Giudice di Pace

Avv.to Fortunato Trifirò

Trifirò

DET 16/11/06
pa

23 MAR. 2007

rilasciata copia esecutiva
Add. *Luigi P. Sico*
a *Luigi P. Sico*
nell'interesse di *Bianca Sico*
P. Sico
Luigi P. Sico
Luigi P. Sico





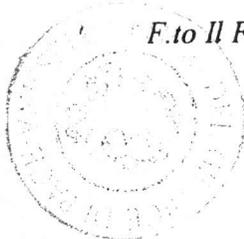
Copia P.E.

E' copia conforme all'originale

Applicate marche per € 12

Messina / /

21 DIC. 2011



F.to Il Funzionario Giudiziario
Ciraolo Concetta

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, ed a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

A richiesta dell'Avv.^{to} Caruolo Jone

Nell'interesse di Comune di Messina

Messina 21 DIC 2011



F.to Il Funzionario Giudiziario
Ciraolo Concetta

E' copia conforme ad altra copia rilasciata in FORMA ESECUTIVA, che si rilascia a richiesta dell'Avv.^{to} Caruolo Jone
nell'interesse di Comune di Messina

Messina 21 DIC. 2011



F.to Il Funzionario Giudiziario
Ciraolo Concetta

3/07

ATTO DI PRECETTO

Il **COMUNE DI MESSINA**, in persona del Sindaco pro-tempore, elettivamente domiciliato in Messina, Viale Cadorna nr. 14 presso lo studio dell'Avv. Carmelo Jaria, (C.F.: RIA CML 31L17 B785N - PEC carmelojaria@avvocato-pec.it - fax 090/672058) che lo rappresenta e difende per procura generale alle liti in Notar Fleres del 02/10/1973, rep. 165.999.

PREMESSO

- che, con sentenza nr. 5550/2006, emessa il 03/11/2006, pubblicata il 16/11/2006, spedita in forma esecutiva il 21/12/2011, che si notifica in uno al presente atto, divenuta definitiva per mancanza di impugnazione nei termini di legge, il Giudice di Pace di Messina, nella causa civile iscritta al nr. 3724/02 R.G., promossa da Bruschetta Giovanni contro Provincia Regionale di Messina, Comune di Messina e Gerling Konzern, condannava la Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese di lite, in favore del Comune di Messina, che liquidava in complessivi € 305,00, di cui € 5,00 per spese vive, € 300,00 per diritti d'avvocato ed onorario, oltre i.v.a. e c.p.a..

- che, a tutt'oggi, la Provincia Regionale di Messina non ha provveduto al pagamento di alcunchè.

Tutto ciò premesso, il **Comune di Messina**, in persona del Sindaco pro-tempore, come sopra rappresentato e difeso,

INTIMA E FA PRECETTO

Alla **Provincia Regionale di Messina**, in persona del suo Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica in Messina, Corso Cavour, Palazzo dei Leoni, di pagare, entro dieci giorni dalla notifica del presente atto, le somme come di seguito specificate:

AVV. CARMELO JARIA
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
V.le Cadorna nr. 14 98123 -Messina-
tel e fax 090/ 672058- 713155
STUDIO LEGALE
CARMELO JARIA

Spese Giudiziali (imponibile € 300,00)	305,00
Esame dispositivo	6,00
Consultazioni	23,00
Esame testo integrale	11,00
Richiesta nr. 2 copie esecutive	6,00
Ritiro ed esame dette	12,00
Corrispondenza	23,00
Ritiro fascicolo	6,00
Spese generali (12,5% su 387,00)	48,37
C.P.A. (4% su 435,37)	17,41
I.V.A. (21% su 452,78)	95,08
Specifica come a margine	184,04
TOTALE COMPLESSIVO	€ 736,90

SPECIFICA PRECETTO	
DISAMINA	6,00
PROCURA	6,00
AUTENTICA	6,00
PRECETTO	23,00
SCRITTURE	7,00
CONSULTAZIONI	23,00
FASCICOLAZIONE	6,00
POSIZ. ARCH.	23,00
NOTIFICA	6,00
SPECIFICA	11,00
ONORARIO	13,00
SPESE GENERALI	16,25
CPA (SU 146,25)	5,85
IVA (SU 152,10)	31,94
TOTALE	184,04

lh

così complessivamente settecentotrentasei/90 euro, nonché spese di notifica del presente atto, e le successive occorrenze che vanno ugualmente precettate, con espressa avvertenza che, in mancanza di adempimento nel termine sopra concesso, si procederà a tutti gli atti di esecuzione previsti dalla legge, con riserva di ripetizione delle somme dovute per registrazione della sentenza se costretto a pagarle.

Messina, 09/01/2012.

Avv. Carmelo Jaria



UFFICIO UNICO NOTIFICHE CORTE APPELLO MESSINA

Ad istanza come in atti, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto all'istituto ufficio, ove risiedo per la carica ho notificato e dato copia dell'antescritto atto al sig.

Provincia Regionale di Messina, in persona del suo Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica in Messina, Corso Cavoyt, Palazzo dei Leoni

a cura dell'imp. *[Signature]*
Impugnato H,

18/01/12

UFFICIO UNICO NOTIFICHE
CORTE APPELLO MESSINA
UNEP - C.A. MESSINA

803

hsc
6

10 GEN. 2012



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
CAUSA “BRUSCHETTA Giovanni c/Provincia e Comune di Messina”.
Sentenza n. 5550/06 del Giudice di Pace di Messina. Atto di precetto notificato
il 18/01/12. Riconoscimento della somma di € 736,90 come debito fuori bilancio
ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla nota n. 626/Aff.Cons. del 11/04/2012, con la quale si richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che così recita: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;
- **VISTA** la sentenza n. 5550/06 del Giudice di Pace di Messina;
- **VISTO** che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto pari ad € 736,90 al fine di evitare un maggior danno all’Ente;
- **PRESO ATTO** che in bilancio risulta un apposito capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, in cui sono allocati accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE
DEBITO FUORI BILANCIO**

Potendosi configurare ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

Messina, 26/04/2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A circular stamp of the Collegio dei Revisori is visible, partially obscured by a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text "PROVINCIA DI MESSINA" and "COLLEGIO DEI REVISORI".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F. TO SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Segretario Generale

F. to ENRICO BIVONA

F. to AV. ANTONINO CALABRÒ

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 15 LUG. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 11 LUG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

F. to Av. Anna Maria TRIPODO